

VIVERE
LA
CITTÀ

Piccolo Teatro Studio



Da Aristofane Un momento dello spettacolo di Martinelli

Un coro di ragazzi
per «Lisistrata»

Aristofane ora e sempre. Dopo «Uccelli», «Acarnesi» e «Pluto», Marco Martinelli presenta un nuovo capitolo della sua «non scuola», l'ormai trentennale esperienza con gli adolescenti, grazie alla quale è stato capace di abbattere le ortodossie accademiche e di recuperare il senso vitale del fare teatro. «I ragazzi, da quando, all'inizio degli anni Novanta, ho inventato la non-scuola a Ravenna — commenta il regista — non sono cambiati: restano quelle magnifiche, fragili creature piene di sogni e paure, desideri e oscurità, che la società degli adulti si ostina a non ascoltare». Un coro di 80 di loro, provenienti dal progetto «Sogno di volare», nato nel 2022 a Pompei, a cui si uniscono alcuni giovani dei laboratori di Olinda all'Ex Paolo Pini, «mettono in vita» «Lisistrata», la più celebre tra le utopie pacifiste del teatro antico, in scena al Piccolo Teatro Studio Melato oggi e domani (via Rivoli 6, sab. ore 19.30, dom. ore 16, euro 33-26). Nell'Atene del V secolo a.C., tutti gli uomini sono al fronte per una guerra interminabile. In un mondo sull'orlo del collasso, politici e tecnocrati di Atene e di Sparta non sanno, non possono, non vogliono risolvere la situazione. Lisistrata, «colei che scioglie gli eserciti», questo significa non a caso il suo nome, convince le donne di Atene e Sparta, Beozia e Corinto a unirsi a lei in uno sciopero del sesso che avrà fine solo quando gli uomini si decideranno a cessare la guerra.

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA